

ITALIA NOSTRA E I BIDONI



La Grimaldi ci faccia partecipare al recupero dei fusti

Il grave incidente verificatosi, a prescindere da ogni responsabilità penale, rappresenta motivo di grande ansia per la società civile locale della quale "Italia Nostra", insieme ad altre associazioni, rappresenta una delle espressioni più significative sul piano nazionale. Questa ansia è dettata da preoccupazioni di tipo ambientale sui danni che possono essere arrecati sia all'ecosistema marino del nostro tratto costiero, sia di tipo sanitario per la nocività del pericoloso contenuto dei fusti. Come "Italia Nostra" prendiamo atto delle operazioni di ricerca intraprese e della disponibilità manifestata dalla Grimaldi in qualità di armatrice del

cargo incriminato. Dobbiamo però rilevare che la costituzione della Commissione della quale fanno parte anche rappresentanti delle istituzioni locali, non è sufficiente a rasserenare gli animi dei cittadini che mantengono alta la guardia mostrandosi diffidenti nei confronti di notizie spesso discordanti tra loro. Credo che il piano di recupero che la Grimaldi sta elaborando evidenzia un interesse a noi comune e cioè far sì che le operazioni vengano effettuate con successo e trasparenza, garantendo la salvaguardia dell'ambiente marino e la salute dei nostri cittadini, attraverso il recupero di tutti i fusti integri, nonché del pericoloso

contenuto fuoriuscito dai fusti danneggiati. Riteniamo che in base a questo interesse comune, potrebbe giovare non una infruttuosa contrapposizione ma una collaborazione sinergica che potrebbe essere attuata da parte della Società Grimaldi autorizzando due membri del nostro consiglio direttivo a partecipare al recupero e a visionare l'attività di bonifica del fondale marino, permettendo così una piena trasparenza dell'operazione nell'interesse della Grimaldi e nel contempo nel nostro interesse che è quello di tutelare il territorio e i cittadini.

Claudio Carbone

Presidente Italia Nostra di Livorno

